



# Botanica\_Scienze

MARIA SYBILLA MERIAN

\_Naturalista, , illustratrice scientifica.



**Cofinanziato  
dall'Unione europea**

MY BOX OF STEAM (progetto nr. 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Scienza "BOTANICA"  
Tutti i contenuti sono rilasciati sotto licenza  
CC BY-NC-ND 4.0.



## **MARIA SYBILLA MERIAN**

Naturalista, illustratrice scientifica.  
Francoforte sul Meno, 2 aprile 1647  
Amsterdam, 13 gennaio 1717

Nel giardino del vicino una mattina era sbocciato un magnifico fiore. Maria Sybilla non ne aveva mai visto uno uguale, i petali screziati e carnosì sembravano la testa di una principessa, si ergevano su gambo dritto e robusto mentre le foglie di un verde intenso ricadevano con una posa elegante. Maria, sicura che nessuno la stesse osservando, entrò nel giardino, raccolse il tulipano e subito si precipitò in casa, prese i suoi acquerelli e si mise a farne il ritratto, raffigurando minuziosamente ogni dettaglio. Maria era curiosa e appassionata non solo di fiori ma anche di insetti. Un giorno, aveva compiuto tredici anni, durante una passeggiata trovò un bruco. Come per il tulipano lo portò a casa, non solo lo disegnò ma volle vedere cosa accadeva a quella magnifica creatura, che tutti invece credevano magica e forse malvagia, perché in grado di trasformarsi.

Maria Sybilla Merian cominciò a raffigurare la metamorfosi degli insetti, le sue tavole riproducevano fiori meravigliosi e su di essi gli insetti nelle loro fasi da bruco, pupa e poi farfalla, adagiate sullo stelo, o sulle foglie o sui boccioli come se la pianta fosse l'abitazione di quella mutevole e cangiante famiglia.

Maria viveva a Francoforte in una famiglia di artisti, anche lei era un'artista di talento che aveva imparato osservando e studiando nonostante il XVII secolo non fosse un secolo particolarmente aperto verso le donne. Divenuta adulta si sposò con un pittore da cui ebbe due figlie, ma la sua passione per gli insetti e le piante non l'abbandonò. La sua capacità di rappresentarle era assolutamente straordinaria, Maria dipingeva in modo fedele quasi "fotografico" e i suoi libri ottennero un grandissimo successo, ma non tra gli scienziati perché le didascalie erano scritte in tedesco anziché in latino. Maria Sibilla decise allora di studiare il latino, divenendo una donna colta, indipendente e talentuosa... e ingombrante per il marito, geloso del suo successo. Maria lo lasciò e con le figlie si trasferì ad Amsterdam. Aveva ormai più di cinquant'anni ma il suo desiderio di studiare e approfondire non era diminuito così decise di partire e recarsi dall'altra parte del mondo, un viaggio lungo e periglioso. Il 10 luglio 1699 con sua figlia Dorotea salpò per il Suriname. Qui, aiutate dalla popolazione, catturarono e studiarono rane e insetti di ogni forma e dimensione. Maria li rappresentò in tavole meravigliose e innovative nell'atto di volare, saltare o mangiarsi a vicenda, come se fossero delle istantanee della vita di quelle creature. Il suo incredibile lavoro è divenuto la base per altri scienziati, primo tra tutti Linneo, che lo usò per la sua catalogazione.